

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus-Aps

Sezione Territoriale Alto Adige

VIA GARIBALDI 6 - BOLZANO
Codice Fiscale 80015390216
Fondo di dotazione iniziale € 532.701

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - ALTO ADIGE chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad € -12.772. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) e Associazione di promozione sociale (APS), ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, ha la propria sede nazionale e legale in Roma, Via Borgognona, 38, cap 00187, e assume la denominazione di "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS APS" (acronimo UICI). A decorrere dall'istituzione e dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e ss. mm. ii. l'UICI assumerà la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, la denominazione di "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Ente del Terzo Settore - Associazione di promozione sociale" (acronimi ETS APS) in luogo di quella indicata in precedenza.

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige, che opera da più di 70 anni su territorio provinciale, ha voluto essere un punto di riferimento per i minorati della vista di ogni età e di tutti e tre i gruppi linguistici, residenti a Bolzano e Provincia. Inoltre ha voluto agevolare e migliorare la vita quotidiana dei disabili visivi nonché evitare l'esclusione sociale, l'isolamento e la depressione sensibilizzando la popolazione e facendo sentire le persone parte della nostra associazione e della società. Si ha voluto fornire assistenza per lo svolgimento di varie pratiche burocratiche in quanto l'espletamento per gli interessati comporta grosse difficoltà a partire dalla compilazione fino alla consegna. Viene dato sostegno e impegno per una adeguata istruzione scolastica e per il collocamento al lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore di una maggiore mobilità ed autonomia. Sempre allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla tematica e anche riguardo alla prevenzione della cecità, vengono svolte iniziative di vario genere coinvolgendo i cittadini e collaborando anche con gruppi giovanili.

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

L'attuale team della Sezione Territoriale UICI Alto Adige è composto da 9 membri del Consiglio Direttivo, che svolgono i loro compiti su base volontaria, da un organo di controllo e da tre dipendenti sezionali di cui 2 seguono gli assistiti per quanto riguarda la parte burocratica e una svolge mansioni amministrative.

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI - ALTO ADIGE intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) è l'associazione che riunisce tutti i minorati della vista e che per legge ha il compito di rappresentarli e tutelarli in tutti i modi possibili. Essa si attiva nel loro interesse e sostiene l'integrazione sociale nonché uno stile di vita autonomo. Vengono favoriti i contatti e lo scambio reciproco di esperienze.

L'attività dell'Unione si può riassumere come segue:

- Pensioni e agevolazioni per minorati della vista
- Istruzione e formazione professionale, lavoro
- Ausili e sussidi ottici
- Mobilità
- Attività di socializzazione
- Rappresentanza degli interessi, pubbliche relazioni, prevenzione e sensibilizzazione
- Contatti, collaborazioni

- Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Al 31/12/2022 gli associati ordinari sono stati 711 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

- dott. Valter Calò - Presidente
- Ines Mair - Vicepresidente
- Monica Bancaro - Consigliere Delegato
- Nikolaus Fischnaller - Consigliere
- Franz Gatscher - Consigliere
- Magdalena Hofer - Consigliere
- Melanie Kohler - Consigliere
- Massimo Ninno - Consigliere
- Riccardo Tomasini – Consigliere

L'impegno del Presidente e dell'organo dirigente sezionale, è stato prevalentemente quello di dare continuità e, dove possibile, di sviluppare ed implementare l'ampio lavoro già avviato, sia a favore del mantenimento quantitativo e qualitativo di taluni servizi ed attività erogati dalla nostra sezione a beneficio di soci e/o di utenti con disabilità visiva e ai loro familiari, sia potenziando con nuove attività e competenze i benefici ottenibili in vari settori, con tutti gli interlocutori che entrano in contatto con la nostra realtà sezionale. I dirigenti, le dipendenti ed i volontari, hanno operato con serietà, motivato senso di responsabilità e costante impegno e passione, per rispondere con puntualità alle necessità espresse da soci ed utenti.

Una piena integrazione sociale dei minorati della vista presuppone il maggior grado di autonomia possibile, in primo luogo per quanto attiene alla mobilità, cioè la possibilità di spostarsi il più liberamente possibile nella città e nei luoghi pubblici. Per riuscire a raggiungere questo obiettivo, il gruppo di lavoro "mobilità" dell'UICI Alto Adige si impegna costantemente affinché vengano abbattute tutte le barriere architettoniche che impediscono la libertà di movimento e orientamento dei minorati della vista.

Secondo i principi sostenuti dall'Unione Italiana dei Ciechi, tutti i ciechi e gli ipovedenti devono ricevere una formazione scolastica integrale. Sebbene la nostra sezione non venga direttamente coinvolta nell'attività di consulenza scolastica e familiare, essa persegue e sostiene tuttavia l'assistenza precoce e la consulenza scolastica come membro attivo nel "Team" (organo che coordina le attività), il quale si è riunito 4 volte. Ci si affianca anche per quanto riguarda la predisposizione di ausili specifici indispensabili agli alunni a scuola e a casa.

L'Unione segue la formazione professionale dei minorati della vista e si prodiga poi per il loro inserimento lavorativo. Anche nel 2022 ci siamo impegnati costantemente per garantire la corretta applicazione delle leggi sul collocamento obbligatorio.

In questi tempi difficili, segnati da una generale crisi del mercato del lavoro, garantire un futuro occupazionale alle persone con disabilità non è semplice e con l'introduzione di nuove tecnologie sono stati ridotti notevolmente i posti di lavoro dei non vedenti. Si rende quindi necessario che vengano individuate nuove figure professionali.

Gli ausili tecnologici e didattici tifloteχνici sono necessari per favorire l'integrazione scolastica, lavorativa, culturale e sociale nonché l'autonomia quotidiana delle persone con disabilità visiva. Per il settore "Riabilitazione ed ausili" è particolarmente attiva la collaborazione tra la nostra Unione e il Centro Ciechi.

Sono molti gli assistiti che hanno inoltrato tramite il nostro ufficio una domanda per la fornitura di ausili attraverso le Aziende Sanitarie.

Una delle tematiche che ha avuto sempre un ruolo centrale nell'azione della nostra Unione è rappresentata dalle attività ricreative e del tempo libero, nella profonda convinzione che esse siano strumenti che favoriscono l'incontro e la socializzazione, lo sviluppo dei legami sociali, creando così occasioni di arricchimento culturale, di conoscenza delle risorse del territorio e permettono opportunità di svago.

È stato quindi rinnovato anche nel 2022 l'appuntamento con il soggiorno marino, il quale ha avuto luogo dal 3 al 16 luglio sempre presso il Centro Vacanze nazionale dell'UICI a Tirrenia in provincia di Pisa, e al quale hanno partecipato 42 persone tra soci e accompagnatori. Come meta per la settimana di escursioni in montagna è stata scelta la Val Senales. L'iniziativa si è tenuta dal 4 al 10 settembre. Il comitato organizzativo, come sempre ha pianificato le singole gite, cosicché i camminatori più e meno esperti hanno potuto scegliere il percorso a loro più adatto, accompagnati come sempre da guide vedenti. A quest'iniziativa vi hanno aderito 19 persone tra soci e accompagnatori.

Finalmente dopo 2 anni di sospensione causa Covid, è stato possibile organizzare nuovamente la tradizionale Giornata Nazionale del Cieco con festa prenatalizia UICI presso il Centro Ciechi St. Raphael. Sono state attuate tutte le misure di prevenzione necessarie e si ha potuto rilevare una ottima partecipazione, anche se minore rispetto gli anni passati, probabilmente causa influenza e prudenza di molti assistiti.

Anche l'assemblea annua dei soci è stata nuovamente svolta in presenza, si ha dovuto però cambiare luogo, organizzandola questa volta presso il Kolpinghaus a Bolzano. I soci intervenuti hanno potuto così passare qualche ora in compagnia.

I nostri associati sono stati tenuti informati con diverse circolari spedite durante l'anno nonché tramite informazioni inviate via mail.

- Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

Studio Zani & Partner

Dr. Arnold Zani

Commercialista - Revisore contabile

Via Leonardo da Vinci 10

39100 Bolzano

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

- Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

- Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

- Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

- Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

- Correzione di errori rilevanti

L'Ente ha rilevato e contabilizzato errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. Gli effetti a livello patrimoniale, definiti dal Principio Contabile OIC 29, vengono di seguito illustrati, unitamente ad una descrizione dettagliata della fattispecie in esame: Nel 2021 la Sezione Territoriale Alto Adige dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus-Aps aveva ordinato un nuovo pulmino e di conseguenza fatto richieste di contributo per il sostenimento delle spese ad Enti Pubblici e a privati.

La Provincia Autonoma di Bolzano aveva concesso un contributo di € 18.200, il quale poi era stato liquidato nel corso del 2022. Detto importo però era stato contabilizzato nel 2021 erroneamente come ricavo. Per ovviare a questo problema è stato applicato il principio contabile n. 29 dell'Ordine dei Commercialisti, il quale stabilisce che la rettifica va registrata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui avviene il cambio e quindi tra gli utili portati a nuovo. In tal modo l'importo di cui sopra è stato registrato all'inizio dell'anno e di conseguenza il costo dell'automezzo è stato portato nel bilancio a netto di € 18.200 e di altri contributi a destinazione vincolata.

- Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

- Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

- Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

- Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro valore nominale. L'importo effettivo dei depositi bancari è stato verificato sulla base di appositi prospetti di riconciliazione tra quanto evidenziato dalle risultanze degli estratti conto bancari e i dati della contabilità.

- Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

- Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale nonché dagli avanzi di gestione degli anni precedenti.

- Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

- Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

- Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

- Proventi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

- Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

- Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari ad € 13.112.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.881	837	72.705	81.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.920	837	69.242	76.999
Valore di bilancio	961	0	3.463	4.424
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	11.972	11.972
Ammortamento dell'esercizio	384	0	2.900	3.284
Totale variazioni	-384	0	9.072	8.688
Valore di fine esercizio				
Costo	7.881	837	84.677	93.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.304	837	72.142	80.283
Valore di bilancio	577	0	12.535	13.112

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

I contributi in conto "Altre immobilizzazioni materiali" sono stati portati a diretta riduzione del costo del bene cui si riferiscono e l'ammortamento dell'esercizio è stato calcolato sul valore netto.

Tali contributi ammontano ad € 23.700 ed ineriscono all'acquisto di un automezzo.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari ad € 402.416.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	403.286
Variazioni nell'esercizio	-870
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	402.416

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari ad € 44.443.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	50	-50	0	0
Crediti verso associati e fondatori	11.008	-1.979	9.029	9.029
Crediti verso enti pubblici	63.751	-32.192	31.559	31.559
Crediti tributari	4.717	-4.704	13	13
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.505	1.337	3.842	3.842
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	82.031	-37.588	44.443	44.443

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari ad € 111.424.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	203.050	-92.604	110.446
Danaro e altri valori di cassa	66	912	978
Totale disponibilità liquide	203.116	-91.692	111.424

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari ad € 13.453.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	702	702
Risconti attivi	10.562	2.189	12.751
Totale ratei e risconti attivi	10.562	2.891	13.453

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli e movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Origine	Possibilità di utilizzo
Fondo di dotazione dell'ente	500.025		500.025	capitale	
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	43	50.833	32.676	utili	B
Totale patrimonio libero	43		0		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	50.833		-12.772		
Applicazione principio contabile OIC n. 29		-18.200		contributi per acquisto cespiti	
Totale patrimonio netto	550.901	32.633	519.929		

Legenda:

- A: per aumento di capitale,
- B: per copertura perdite,
- C: per altri vincoli statutari,
- D: altro

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari ad € 641.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.089
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.414
Utilizzo nell'esercizio	91.862

Totale variazioni	-82.448
Valore di fine esercizio	641

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che con data 30.11.2022 una dipendente è andata in pensione e di conseguenza le è stato liquidato il TFR maturato negli anni.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	5.474	1.031	6.505	6.505	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	5.757	-4	5.753	5.753	0
Debiti verso fornitori	15.485	3.132	18.617	18.617	0
Debiti tributari	5.346	-2.596	2.750	2.750	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.285	-2.098	8.187	8.187	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.800	-3.814	8.986	8.986	0
Altri debiti	14.282	-807	13.475	2	13.473
Totale debiti	69.429	-5.156	64.273	50.800	13.473

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso gli associati per finanziamenti ripartiti per scadenza. Si trattano delle quote associative 2023 versate dai soci nel 2022.

	Quota in scadenza
Totale	6.505

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti. Questa sezione contiene i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione stipulati negli anni, nonché le quote associative incassate verso la fine dell'anno relative però al 2023.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 5.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. Si riferiscono alle spese postali di competenza del 2022 ma addebitate a gennaio 2023.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5	5
Totale ratei e risconti passivi	5	5

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	253.261	228.602	-24.659	-9,74
da attività di raccolta fondi (C)	6.924	3.290	-3.634	-52,48
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	83.002	65.940	-17.062	-20,56
Totale ricavi, rendite e proventi	343.187	297.832	-45.355	-13,22

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	269.802	287.303	17.501	6,49
da attività di raccolta fondi (C)	0	2.945	2.945	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	7.096	6.817	-279	-3,93
Totale costi e oneri	276.898	297.065	20.167	7,28

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	253.261	228.602	-24.659	-9,74
Costi ed oneri	269.802	287.303	17.501	6,49
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-16.541	-58.701	-42.160	254,88
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	66.289	767	-65.522	-98,84
Contributo attività di interesse generale (%)	-24,95	-7.653,32	-7.628,37	30.574,63

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

B) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C):

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	6.924	3.290	-3.634	-52,48
Costi ed oneri	0	2.945	2.945	0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	6.924	345	-6.579	-95,02
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	66.289	767	-65.522	-98,84
Contributo attività di raccolta fondi (%)	10,45	44,98	34,53	330,43

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	83.002	65.940	-17.062	-20,56
Costi ed oneri	7.096	6.817	-279	-3,93
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	75.906	59.123	-16.783	-22,11
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	66.289	767	-65.522	-98,84
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	114,51	7.708,34	7.593,83	6.631,59

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	15.456	13.539	-1.917	-12,40
Totale	15.456	13.539	-1.917	-12,40

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Dipendenti assunti a tempo indeterminato full-time: 2

Dipendenti assunti a tempo indeterminato part-time: 1 (75%)

Dipendente assunta in periodo di prova il 01.10.2022 full-time: 1

L'ente si avvale dell'aiuto di volontari in servizio civile e sociale provinciale gestiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Al Presidente della Sezione Territoriale UICI Alto Adige è stata riconosciuta un'indennità di carica di € 8.000, come previsto all'art. 4 dello statuto associativo. Tutti i restanti membri del Consiglio Direttivo dell'UICI Alto Adige esercitano la loro carica gratuitamente e quindi a titolo di volontariato.

Le spese per trasferte e viaggi di servizio sostenuti dal Presidente e dai dirigenti per conto della Sezione Territoriale UICI Alto Adige ammontano ad € 880.

All'organo di controllo è stato riconosciuto un compenso per un totale di € 3.172

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Ente erogante	Somma incassata nel 2022
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 59.228,89
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 32.597,10
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 9.100,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Persone con disabilità	€ 9.100,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 2.025,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 3.585,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.687,50
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.687,50
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 3.600,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 3.600,00
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.730,80

Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Terzo settore e volontariato	€ 1.125,00
Comune di Nova Ponente	€ 100,00
Comune di Chienes	€ 154,90
Comune di Bolzano	€ 6.400,00
Comune di Vandoies	€ 500,00
Comune di Marlengo	€ 105,00
Comune di Renon	€ 250,00
Comune di Gais	€ 100,00
Comune di Brunico	€ 500,00
Comune di Dobbiaco	€ 70,00
Comune di Rodengo	€ 100,00
Comune di Badia	€ 50,00
Comune di Bolzano	€ 1.600,00
Cinque per mille	€ 10.089,57

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-12.772
Destinazione o copertura: copertura della perdita pari ad € 12.772 mediante l'utilizzo della riserva di utili o avanzi di gestione degli anni precedenti.	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige non si avvale della collaborazione di volontari, tuttavia riesce a garantire servizi di accompagnamento dei propri soci grazie a delle apposite convenzioni stipulate con la Provincia Autonoma di Bolzano. La Sezione anticipa mensilmente i compensi ai volontari e, previo apposito rendiconto, la Provincia provvede al rimborso.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolte venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	3.290
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- corrispettivi	
- altri proventi	
Totale a)	3.290

b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	2.945
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	2.945
Risultato della singola raccolta fondi (a- b)	345

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige in inverno 2022 fino a termine confezioni, ha posto in essere l'iniziativa denominata "Confezioni Loacker a sostegno dell'Unione"

La raccolta fondi ha coinvolto i Consiglieri Sezionali nonché l'ufficio sezionale. Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 3.290. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 2.945.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 345 e verranno impiegati per il perseguimento delle finalità istituzionali. Si precisa che risultano giacenti ancora 52 confezioni Loacker che verranno distribuite previa offerta in varie occasioni durante il 2023.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Il 2022 si chiude con una perdita di € 12.772. Nonostante ciò durante l'anno è stata comunque garantita una gestione attenta sia nell'utilizzo delle risorse finanziarie che nel contenimento dei costi.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	80.782	39.707	41.075
Contributi	120.026	178.875	-58.849
Altri ricavi e proventi	27.794	34.679	-6.885
Totale ricavi e proventi caratteristici	228.602	253.261	-24.659
Acquisti netti	956	1.161	-205
Costi per servizi e godimento beni di terzi	128.477	116.572	11.905
Valore Aggiunto Operativo	99.169	135.528	-36.359
Costo del lavoro	153.192	146.964	6.228
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-54.023	-11.436	-42.587
Ammortamenti e svalutazioni	3.285	2.126	1.159
Oneri diversi di gestione	1.393	2.979	-1.586
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-58.701	-16.541	-42.160
GESTIONE ACCESSORIA			

Proventi da raccolte fondi abituali	0	6.924	-6.924
Oneri per raccolte fondi abituali	2.945	0	2.945
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	-2.945	6.924	-9.869
Altri proventi accessori	3.290	0	3.290
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-58.356	-9.617	-48.739
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.621	9.952	-8.331
Proventi patrimoniali	64.319	73.050	-8.731
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	65.940	83.002	-17.062
Oneri patrimoniali	6.816	7.045	-229
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	768	66.340	-65.572
Oneri finanziari	1	51	-50
Risultato Ordinario Ante Imposte	767	66.289	-65.522
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	13.539	15.456	-1.917
Risultato netto d'esercizio	-12.772	50.833	-63.605

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-2,46	9,23	-11,69	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,13	9,43	-9,30	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	-1.663,02	76,62	-1.739,64	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,12	1,28	-0,16	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,95	167,07	-166,12	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,14	0,06	0,08	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-2,26	8,41	-10,67	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	13.112	4.424	8.688
Attivo Finanziario Immobilizzato			

Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	402.416	403.286	-870
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	402.416	403.286	-870
AI) Totale Attivo Immobilizzato	415.528	407.710	7.818
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	40.588	74.809	-34.221
Crediti diversi entro l'esercizio	3.855	7.222	-3.367
Altre Attività	13.453	10.562	2.891
Disponibilità Liquide	111.424	203.116	-91.692
Liquidità	169.320	295.709	-126.389
AC) Totale Attivo Corrente	169.320	295.709	-126.389
AT) Totale Attivo	584.848	703.419	-118.571
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	532.701	500.025	32.676
Totale patrimonio vincolato	532.701	500.025	32.676
Riserve Nette	0	43	-43
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-12.772	50.833	-63.605
PN) Patrimonio Netto	519.929	550.901	-30.972
Fondo Trattamento Fine Rapporto	641	83.089	-82.448
Fondi Accantonati	641	83.089	-82.448
Debiti Diversi oltre l'esercizio	13.473	5	13.468
Debiti Consolidati	13.473	5	13.468
CP) Capitali Permanenti	534.043	633.995	-99.952
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	12.258	11.231	1.027
Debiti Finanziari entro l'esercizio	12.258	11.231	1.027
Debiti Commerciali entro l'esercizio	18.617	15.485	3.132
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	2.750	5.346	-2.596
Debiti Diversi entro l'esercizio	17.175	37.362	-20.187
Altre Passività	5	0	5
PC) Passivo Corrente	50.805	69.424	-18.619
NP) Totale Netto e Passivo	584.848	703.419	-118.571

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	118.515,00	226.285,00	-107.770,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	35.419,00	69.886,00	-34.467,00	> 0
Saldo di liquidità	157.062,00	284.478,00	-127.416,00	> 0

Margine di tesoreria (MT)	118.515,00	226.285,00	-107.770,00	> 0
Margine di struttura (MS)	104.401,00	143.191,00	-38.790,00	
Patrimonio netto tangibile	519.929,00	550.901,00	-30.972,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	333,27	425,95	-92,68	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	333,27	425,95	-92,68	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	28.330,00	63.578,00	-35.248,00	
Capitale investito netto (CIN)	41.442,00	68.002,00	-26.560,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	183,39	687,67	-504,28	
Indice di durata dei debiti commerciali	52,50	48,01	4,49	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	2,10	7,45	-5,35	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - ALTO ADIGE è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Nel 2022 erano presenti 3 dipendenti, la cui età media è di ca. 44 anni. Il personale è assunto a tempo indeterminato, 2 con contratto full-time e uno a contratto part-time al 75%. Con il 30.11.2022 è andata in pensionamento una dipendente, di conseguenza in data 01.10.2022 è stata assunta una nuova per un periodo di prova di 6 mesi per 40 ore settimanali. Durante l'anno il personale ha svolto le ore prescritte di aggiornamento in merito alla sicurezza sul lavoro nonché vari corsi di formazione.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'Unione ha avuto contatti con gli enti pubblici territoriali quali Provincia, Comuni e Azienda Sanitaria, con la SASA, le Ferrovie dello Stato, ecc.

Particolarmente intensa è la collaborazione con l'ufficio provinciale ASSE e il servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria per quanto riguarda il sostegno dei disabili visivi per il disbrigo di varie istanze.

C'è stata nuovamente una stretta collaborazione con il Centro Ciechi St. Raphael e con il Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano per il quale è stata svolta una notevole mole di lavoro di segreteria e sono state sostenute anche le spese.

La nostra Associazione ha continuato la propria collaborazione con le altre Associazioni Storiche dei Disabili, come anche con la Federazione per il Sociale e la Sanità, della quale un nostro socio fa parte del direttivo.

Sono stati coltivati i rapporti con associazioni estere per ciechi, specie con quelle di lingua tedesca. Sono stati tenuti contatti regolari anche con l'associazione ciechi di Trento e di Innsbruck.

Due rappresentanti della nostra Unione erano attivi nella consulta portatori di handicap del Comune di Bolzano, rispettivamente come membro effettivo e come suo sostituto. Una collaboratrice dell'Unione è inoltre attiva nell'osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità.

Sono proseguiti i contatti con i Medici Veterinari che hanno aderito alla convenzione che prevede un pacchetto salute annuo gratuito per i cani guida dei nostri associati.

Principali rischi ed incertezze

Non si rilevano rischi ed incertezze che potrebbero pregiudicare l'attività dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Non dovrebbero esservi conseguenze significative che possano pregiudicare l'attività dell'ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale:

- informazione sulla normativa vigente e relativa applicazione
- stesura, inoltro e cura dell'iter di varie domande
- impegno per un'adeguata formazione scolastica e professionale
- stesura di domande per il finanziamento della formazione in istituti per ciechi e simili
- assistenza nelle fasi di collocamento professionale e nell'allestimento della postazione di lavoro
- stesura, inoltro e cura dell'iter delle domande di finanziamento di ausili e sussidi ottici rivolte all'Azienda Sanitaria
- sostegno finanziario nell'acquisto di apparecchi elettronici ed altri ausili
- aiuto nel procurare ausili semplici per l'uso quotidiano
- contatti con enti pubblici e pianificatori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per rendere agevole l'uso dei mezzi di trasporto pubblici
- assistenza in loco di specifici progetti
- sensibilizzazione della popolazione
- sostegno nella richiesta di un cane guida
- organizzazione di soggiorni marini e settimane di escursioni in montagna
- organizzazione di gite e incontri
- sostegno burocratico e organizzativo del Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano
- rappresentanza degli interessi e dei diritti dei minorati della vista tramite contatti diretti con esponenti politici e autorità a livello locale e nazionale
- collaborazione in commissioni e organi istituzionali
- sensibilizzazione tramite contatti diretti con la popolazione e i media
- sostegno di iniziative per la prevenzione della cecità e di disturbi visivi in collaborazione con l'Agenzia Prevenzione Cecità IAPB, oculisti, enti sanitari ecc.
- organizzazione di iniziative "al buio"
- cura dei contatti personali con gli interessati e i loro familiari
- mantenimento dei legami con numerosi volontari i quali, tramite la loro collaborazione, rendono possibile lo svolgimento delle varie attività
- collaborazione con il Centro Ciechi St. Raphael, con la Federazione per il Sociale e la Sanità e con altre organizzazioni di invalidi in Alto Adige
- collaborazione con la Presidenza Nazionale a Roma e la Sezione Trento dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
- contatti con associazioni per ciechi all'estero, specialmente con quella del Nordtirolo

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
- dott. Valter Calò

Bolzano, 21.04.2023



The image shows a handwritten signature in black ink over a blue circular stamp. The stamp contains the following text: "UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI" around the top edge, "Sezione di Bolzano ONLUS" in the center, and "Landesgruppe Südtirol" and "BOCHER BLINDEN- U. SEHEINDETERBEREIN" around the bottom edge.